



AVELLINO – “È ora di smetterla con questi personalismi, con queste divisioni che avvelenano la politica ed il nostro partito. Non siamo un partito calesse. È fuori chi si crede migliore degli altri e invece non è all'altezza neppure di se stesso. Dobbiamo insieme adoperarci per ritrovare l'unità e andare avanti. La riforma elettorale? Ben venga, ma con una sola preferenza altrimenti si creano consensi fittizi”: l'appello all'unità viene, tra gli applausi dei presenti, dal coordinatore regionale di Forza Italia, Francesco Nitto Palma, che ha concluso questa sera i lavori della convention che il coordinatore provinciale, Cosimo Sibilia, ha organizzato presso la Camera di commercio di Avellino e ha visto la partecipazione, oltre che di amministratori e simpatizzanti del partito di Berlusconi, dell'assessore regionale ai Trasporti Sergio Vetrella, dell'ex ministro Gianfranco Rotondi, dell'ex sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, dell'europarlamentare Enzo Rivellini. Assenti i consiglieri regionali irpini Sergio Nappi e Antonia Ruggiero estensori di un documento in cui, in sostanza, si prendono le distanze dalla linea ufficiale tracciata da Nitto Palma e da Sibilia.

Il senatore di Mercogliano ed ex presidente della Provincia è apparso tonico e abbastanza convinto sul da farsi: “Partiamo con lo stesso simbolo del 1993, in questo mese ricorrono i primi venti anni, io ricordo il primo club fondato in provincia di Avellino il 18 dicembre 1993. Oggi ci ritroviamo con lo stesso spirito e siamo sicuri che Forza Italia sarà protagonista sulla scena politica così come lo è stata per venti anni. Per quanto riguarda il nuovo centrodestra io non condivido le scelte di alcuni amici ma le rispetto. Sono sempre pronto e incline al dialogo, però devono considerare Forza Italia il partito che è il riferimento del centrodestra. Vogliamo dimostrare che Forza Italia c'è, che è in grado di organizzarsi sul territorio, in ogni centro della provincia di Avellino”.